IMPORTANTE SUCCESSO DELL'AZIONE SINDACALE UNITARIA

Le trattative per i mezzadri cominceranno il 2 agosto

Le organizzazioni bracciantili intervengono presso il ministro del Lavoro Vigorelli per le trattative del patto di monda

La Contagricoltura ha risposto alla richiesta avanzata dalle organizzazioni dei mezzadri della CGIL, della CISL e dalla UIL per l'inizio delle trattative secondo quanto stabilito dall'accordo del 20 luglio firmato al Ministero del Lavoro, fissando per il primo incontro la data del 2 agosto alle ore 10,30.

In questa prima riunione le questioni urgenti che debbono essere trattate e risolte sono in relazione alla situazione di viva agitazione esistente nelle campagne che, per il settore della mezzadria affrontano, come già è stato reso noto, problemi di fondamentale interesse che i sindacati hanno concordemente elaborato per venire incontro innanzitutto ai bisogni indilazionabili delle famiglie dei mezzadri e coloni e per elaborare su basi nuove i criteri di ammodernamento e di sviluppo dei sistemi e dei mezzi di produzione. Questi criteri devono infatti corrispondere concretamente, in tutte le condizioni, alla duplice esigenza di assicurare il miglioramento produttivo e di elevare il reddito percepito dai lavoratori della terra. Nello stesso tempo sarà affrontato il problema del risanamento delle abitazioni e delle attrezzature annesse stabilendo precisi impegni decidenti per l'adempimento degli obblighi di legge e contrattuali affinchè sia garantito alle famiglie dei mezzadri e coloni condizioni di vita tali da soddisfare le più elementari esigenze di civiltà e di progresso.

Aggiornale le trattative per il patto monda

Le trattative per il rinnovo del patto monda, sono state aggiornate Gli agrari hanno infatti rifiutato di applicare l'accordo sottoscritto nazionalmente.

I sindacati dei lavoratori aderenti alle tre Confederazioni si sono riuniti ieri per esaminare la situazione. Nel corso della riunione si è deciso di invitare il Ministro del Lavoro ad imporre alla Confagricoltura il rispetto dell'accordo sottoscritto ed eventualmente, qualora ve ne fosse la necessità, di convocare le parti firmatarie dell'accordo stesso affinchè ciascuna di esse venga posta di fronte alle proprie responsabilità.

Un nuovo commissario alla direzione dell'ENAL

Il presidente del Consiglio ha nominato commissario dell'ENAL il dr. Giovanni Valente, industriale chimico e presidente della FIAP (Federazione italiana atletica pesante) in sostituzione del dr. Guido Vianello, dimissionario.

A Palazzo Taverna, ha avuto luogo, ieri, lo scambio delle consegne

---

La sostituzione di un nuovo commissario al precedente, che a sua volta era succeduto un paio d'anni fa alla nefasta gestione del dott. Malavasi durata quasi un decennio, non risolve naturalmente i problemi dell'Ente. Anzi, li aggrava. Nessun provvedimento per uscire dal pauroso dissesto finanziario (da mesi e anni gli impiegati non riescono neppure a percepire lo stipendio) si accompagna al nuovo provvedimento.

La soluzione, per la quale ci andiamo battendo da anni, può essere una sola: la regolare e democratica gestione dell'Ente, che deve essere sottratto alla illegale gestione commissariale e affidato a organi elettivi; e insieme, una restituzione di tutti i beni illegalmente sottratti ai circoli di lavoratori, e un preciso rendiconto delle passate gestioni.

Altrimenti, un grande patrimonio nazionale rischia di andare perduto.

Assistenza e previdenza

Per cause di forza maggiore siamo costretti a rinviare a domani la rubrica « Assistenza e Previdenza ».

Sindaci e parlamentari a Roma per i danni del maltempo

La delegazione dei sindaci della zona del Monferrato, flagellata dalle grandinate dei giorni scorsi, costituita dai sindaci di Belveglio, Castelnuovo Calzea, Cortiglione, Masio, Rocchetta Tanaro, Piovà Masaia, Vinchio, Mombercelli, e dal consigliere provinciale Pia in rappresentanza dei comuni di Montegrosso, Mongardino, Vigliano, Agliano, Rocca D'Arazzo, Montaldo Scarampi, Isola d'Asti e Costiglione; accompagnata dagli onorevoli Angelino, Boccassi, Flecchia, Lozza e Scotti è stata cortesemente ricevuta dall'on. vice presidente del Consiglio, on. Saragat, al quale ha illustrato i punti dell'ordine del giorno votato nei convegni di Nizza Monferrato (del 17-7-56) e di Belveglio (del 22-7-56). Il Vice Presidente ha attentamente udite ed esaminate le esposizioni dell'ordine del giorno da parte dei delegati assicurando il suo più vivo interessamento su alcuni punti definiti giusti ed accettabili

PRIMO SUCCESSO DELLA NOSTRA CAMPAGNA CONTRO IL RIALZO DEI PREZZI

Il C. I. P. ha rinviato a data da destinarsi l'aumento delle tariffe ferroviarie per il trasporto delle merci

Martedì Consiglio dei ministri - La Confindustria chiede la revisione del congegno della scala mobile - Controlli non realizzabili - Riserve della CISL sulla formulazione del piano Vanoni - Confutazioni dei commercianti

Un primo successo è stato conseguito dalla nostra campagna di stampa contro il rialzo dei prezzi: il CIP, riunitosi ieri sera a Roma, ha infatti deciso di soprassedere per il momento al progettato aumento delle tariffe ferroviarie per il trasporto delle merci. Contro l'aumento si erano espresse anche le categorie produttrici e commerciali interessate.

La decisione del CIP è stata dettata da ovvii motivi di opportunità politica e tutto lascia prevedere che, non appena si sarà placato il movimento di opinione intorno allo scottante problema del rincaro del costo della vita, il governo tornerà nuovamente alla carica. Il CIP ha del resto confermato, nella stessa riunione di ieri, che nel prossimo novembre riproporrà al Parlamento la revisione del sistema vigente per le tariffe elettriche.

Per martedì prossimo, è prevista una nuova riunione del Consiglio dei ministri. Dovrebbe discutere più approfondatamente sulla relazione di Segni e sui fantomatici provvedimenti legislativi da adottare per «infrenare l'ascesa dei prezzi». La demagogia governativa sta raggiungendo in questo campo ostacolo da rimuovere per dare il via al moto discendente dei prezzi: una volta dirottata sui salari, per aumentarli, e sui prezzi, per diminuirli, gran parte dei risparmi realizzati attraverso la diminuzione dei costi e l'aumento della produttività, che attualmente vengono incamerati dai profitti padronali, più agevole sarebbe perseguire anche l'obiettivo del governo di incrementare il risparmio, senza peraltro limitare anche forzosamente l'acquisto dei beni di consumo.

Per quanto riguarda il settore della distribuzione delle merci, è vero che esistono dei diaframmi a carattere speculativo, che contribuiscono non poco a provocare sbalzi a volte notevoli fra prezzi d'origine e prezzi di vendita. Ma prima ancora di mettere il naso in quella giungla come, in certi casi, si può configurare il mondo poco noto dei mediatori e dei grossisti, sarebbe opportuno che lo stesso governo cominciasse a rivedere la politica degli enti di tipo corporativo che controlla. La politica dell'ente risi, dell'ammasso del grano, dell'olio, ecc. pare fatta apposta per sostenere gli alti prezzi, mentre è stato da più parti dimostrato che riso, grano e olio potrebbero essere venduti a un prezzo più basso dell'attuale.

Soltanto dopo aver moralizzato in casa propria, il governo avrebbe qualche probabilità di successo all'esterno, arrivando, eventualmente, a quelle preannunciate forme di controllo sui prezzi al dettaglio, che nelle condizioni attuali si risolverebbero in una ulteriore quanto inutile menomazione del prestigio e dell'autorità degli organi di governo. In conclusione, prima ancora di ricorrere alle pattuglie dei vigili urbani e dei poliziotti, il governo deve convincersi che sarà molto problematico contenere i prezzi fino a quando sarà esso stesso a provocarne la spinta al rialzo con i continui aumenti di tasse, imposte, tariffe, tutti di locali, ecc. Ciò è tanto più vero se i dati forniti ieri dalla Confcommercio sono esatti. Da tali dati si desume che nel settore alimentare l'aumento generale dei prezzi all'ingrosso è superiore nell'ultimo anno di oltre un terzo all'aumento generale dei prezzi al dettaglio: dal maggio 1955 al maggio 1956 i prezzi all'ingrosso sono infatti passati da 58 a 62,27 (base 1938=1) con un incremento del 7 per cento dell'indice nazionale del costo della vita, mentre i prezzi al minuto sono passati nello stesso periodo da 71,05 a 74,75 con un indice del 5,2 per cento. Nel settore ortofrutticolo, in particolare, la Confagricoltura afferma che mentre l'aumento dei prezzi all'ingrosso è stato dell'80 per cento, quello dei prezzi al minuto è stato solo del tre per cento. Completamente falsa e di pretto stile littorio in voga al principio della guerra sarebbe di conseguenza la campagna della stampa borghese contro i piccoli commercianti.

Il problema fondamentale è dunque quello del mutamento della struttura della nostra economia, problema che continua ad essere ignorato nelle varie formulazioni di quel piano-Vanoni, sulle quali il governo vorrebbe polarizzare l'attenzione e le speranze dei lavoratori italiani. Oltre la CGIL, persino la CISL e le masse cattoliche si sono da tempo orientate verso una politica, più o meno audace, di riforme di struttura, e che contrasti in ogni caso le «tendenze spontanee» di marca governativa e confindustriale, il cui libero svolgimento compromette il pieno impiego, la distribuzione e la rapida riproduzione delle risorse. Sin dal febbraio scorso, un articolista democristiano sosteneva sul «Bollettino di studi e statistiche della CISL» che il piano-Vanoni può avere un significato solo se esso porterà a un effettivo intervento dello Stato attraverso la lotta alle evasioni fiscali e al controllo sulle aziende pubbliche e sulle partecipazioni statali; all'estensione e all'intensificazione della riforma agraria; alla nazionalizzazione di determinati settori nel campo delle fonti di energia e delle imprese di pubblica utilità; alla modifica dei criteri dell'intervento statale in materia fiscale e creditizia, di orientamento dei consumi e degli investimenti, della standardizzazione dei generi di largo consumo, eccetera, ecc.

I lavori del C.C. della Federbraccianti

Ieri, a tarda sera, dopo un ampio dibattito, e un intervento del compagno Giuseppe Di Vittorio, si sono conclusi i lavori del Comitato centrale della Federbraccianti.

Con il nuovo contratto *migliori condizioni* pei lavoratori panettieri

E' stato firmato ieri, dopo una lunga lotta guidata con tenacia dalla Federazione panettieri aderente alla FILIA, il contratto nazionale di lavoro per i panettieri.

La validità del nuovo contratto decorre dal 1. luglio. Pur avendo le parti convenuto di procedere alla sua stesura definitiva entro la fine del prossimo settembre.

Il nuovo contratto assicura alla categoria dei panettieri sensibili miglioramenti sia di carattere economico (attraverso l'aggiornamento della indennità di contingenza) sia di carattere normativo.

I punti di maggior rilievo riguardano: la maggiorazione della percentuale per il lavoro straordinario e notturno, il riconoscimento contrattuale della legge sulle festività infrasettimanali, il miglioramento del trattamento di malattia, l'aumento di 2 giornate di ferie all'anno, l'aumento di 1 e 2 giornate per l'indennità di licenziamento rispettivamente per il 1 e il 2 scaglione, la corresponsione degli indumenti di lavoro, il periodo di aspettativa ed i permessi per incarichi sindacali.

Aumenta la contingenza per i lavoratori del commercio

In applicazione dell'accordo nazionale 17-5-1951, per la applicazione della scala mobile al settore del commercio, essendosi verificato un aumento dell'indice sindacale del costo della vita relativo al bimestre maggio-giugno, l'indennità di contingenza dei lavoratori del commercio aumenta di un punto, per il bimestre agosto-settembre. Pertanto ai lavoratori verrà corrisposto il predetto aumento, nelle misure seguenti, per ogni giornata lavorativa:

Cat. A 23,91; Cat. B 18,01; Cat. C 1 13,43; Cat. C 2 11,58; Cat. D 1 12,54; Cat. D 2 11,26; Cat D 3 10,66; Cat. D 4 10; Oper. spec. 12,54; Oper. qualificato 11,26; Oper. comuni 10,66.

Tali importi si riferiscono alla zona A. Per la zona B le suddette cifre risultano ridotte del 20 per cento. Per le donne e i minori si applicano i valori previsti dall'accordo nazionale.

Di nuovo a braccia incrociate i lavoratori delle agenzie INA

Lo sciopero nelle Agenzie generali dell'INA di Roma, Milano, Napoli, Torino, Genova e Firenze, che era stato sospeso il 26 giugno u.s. quale atto di deferenza alla volontà del Parlamento che attraverso l'approvazione unanime dell'ordine del giorno dell'on. Rubinacci aveva pienamente accolto le richieste dei lavoratori delle Agenzie interessate in quanto queste altro non sono se non l'applicazione di un diritto, è stato ripreso, con maggiore intensità e compattezza dal 25 luglio corr. in quanto la presidenza dell'INA, anzichè accogliere il voto del Parlamento, e quindi applicare i patti di lavoro, insiste nella propria iniziale intransigenza.

I danni prodotti dallo sciopero, ormai in atto dal febbraio 1956, salvo l'interruzione dal 26 giugno al 25 luglio sono rilevantissimi.

Si parla infatti di una flessione nella produzione delle sei Agenzie, rispetto all'anno passato, di circa 3 miliardi di capitali assicurati il che equivale ad una perdita in denaro contante (premi) di ben 135 milioni annui. Malgrado ciò, malgrado i diritti dei lavoratori riaffermati da una unanime votazione del Parlamento, la presidenza dell'INA continua a dire che il problema non la interessa, come se i 135 milioni annui di perdita non concernessero l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ed i patti di lavoro non fossero stati dall'INA sottoscritti.

Il sindacato ha rivolto una nuova pregniera al ministro dell'industria on. Cortese, il quale è stato impegnato dal Parlamento a risolvere la questione, affinchè eserciti la sua alta autorità presso la presidenza dell'INA allo scopo di superare il punto morto della situazione e perchè il grande Ente assicurativo dello Stato ritrovi quella serenità nel lavoro indispensabile al raggiungimento di maggiori fortune.

GLI SPETTACOLI

LE PRIME

CINEMA

L'ultimo atto

Tratto da un soggetto di E. M. Remarque, «L'ultimo atto» di Pabst s'inserisce nel filone dedicato ad episodi e figure della recente storia della Germania. Come altri film dello stesso argomento, anche l'opera di Pabst, che ricostruisce le ultime giornate di Hitler, è minato da un equivoco basilare. Anziche procedere in direzione di una severa e approfondita analisi storica e di un processo a tutta una società per scoprire e rivelare le cause che hanno originato il fenomeno Hitler, Pabst ha eluso il difficile compito, scantonando nell'aneddotica e nella cronaca parziale. In tale modo, egli è arrivato ad isolare la figura di Hitler dal tessuto sociale in cui è emersa e si è solidificata, ammantandola di una luce demoniaca. Il profilo che ne deriva non sfugge ad una convenzione logora e romantica; responsabilità vaste e complesse vengono annullate di fronte all'immagine di un individuo disperato, folle assetato di potenza, mentre personaggi come quelli di Goebbels, del contorno e di Eva Braun, delineata come un'innamorata vittima del destino, sono plasmati con tocchi approssimativi e indulgenti.

Il dramma di un paese alla vigilia del crollo definitivo è racchiuso nell'interno del bunker ove Hitler, dilaniato da crisi depressive che s'alternano a momenti di isterismo, vede infrangere il suo malato sogno di conquista.

Raramente, Pabst esce con la macchina da presa dal chiuso del bunker di Hitler; i contatti con il mondo esterno, anche quando sono abbozzati con una certa incisività, sono sempre proiettati su di un piano impressionistico e la stessa condanna della guerra non va oltre il generico pacifismo che aveva contraddistinto certe opere del regista tedesco nel periodo pre-hitleriano. I maggiori pregi del film debbono essere individuati nel clima allucinante, in cui è immerso il bunker di Hitler, che Pabst è riuscito a rievocare con sapienza anche se, a volte, si è abbandonato a modi espressivi, cari al vecchio cinema tedesco.

Ottima l'interpretazione di Albin Skoda e Oskar Werner.

Vice

TEATRI

ANFITEATRO DELLA QUERCIA DEL TASSO (Gianicolo): Mercoledì alle 21,30, «Edipo re» di Sofocle.

COLLE OPPIO: Cia di Riviste Valdemaro. Alle 21,30: «Il giro del mondo in 80 minuti»

DELLE MUSE: Cia P. Barbara-R. Villa-A. Parella-M. Guardabassi. Alle 21,30 «Alla prova» di Lonsdale

PALAZZO SISTINA: Cia Rivista. Alle ore 21,15 «Le strade di questa città» di M. C.

PIRANDELLO: Alle 21,30: Primo Festival delle Novità: «Al crepuscolo» di A. Bonacci; «Una Fenice abbastanza frequente» di G. C. Fry; «Proibito» di T. Williams

TEATRO D'ARTE POPOLARE (Viale Libia): Imminente inizio spettacoli

VILLA ALDOBRANDINI (Telefono 684.316): Alle 21,30: Estate del Teatro Romano di C. Durante: «Il castigamatti» di G. Svetoni

CINEMA-VARIETA'

Alhambra: La vendetta di Montecristo con J. Marais
Altieri: Chiusura estiva
Ambra-Jovinelli: I gangsters del ring con A. Murphy
Espero: Cacciatore di frontiera con R. Scott
Principe: Chiusura estiva
Volturno: I gangsters del ring con A. Murphy

ARENE

Appio: Gli eroi della stratosfera con G. Madison
Aurora: Notturno selvaggio con B. Stanwych
Boccea: L'arciere di fuoco
Castello: Il treno del ritorno con R. Egan
Chiesa Nuova: Accadde al penitenziario con A. Sordi
Colombo: Colt 45 con R. Scott
Columbus: All'inferno e ritorno con A. Murphy
Corallo: I figli del secolo con D. Martin
Delle Terrazze: Mia sorella Evelina con J. Leigh
Esedra: Interpol agente Z 3
Felix: I perversi con J. Simmons
Flora: Carcerato
Jonio: Carovana verso il sud con T. Power (Cinemascope)
Laurentina: La porta dei sogni
Livorno: La spia dei ribelli con V. Heflin
Luciola: Anna con S. Mangano
Lux: I ribelli dell'isola con A. Stevens
Nuovo: Non è peccato con P. Laurie
Ottavilla: Buongiorno Miss Dove con J. Jones (Cinemascope)
Paradiso: Peccato che sia una canaglia con S. Loren
Parana: Due marinai e una ragazza con G. Kelly
Pineta: Sopra di noi il mare con J. Mills
Platino: Duello di spie con C. Wilde
Portuense: Per chi suona la campana con I. Bergman
Prenestina: Un americano a Roma con A. Sordi
Purcini: La giungla del quadrato con T. Curtis
Sette Sale: Musoduro con C. Greco
S. Ippolito: Marcellino pan y vino con P. Calvo
Taranto: La straniera con G. Garson (Cinemascope)
Titanus: Tosca con R. Brazzi
Tiziano: Il circo a tre piste con D. Martin
Trastevere: Le ali del falco
Venus: Tre americani a Parigi con T. Curtis

CINEMA

A.B.C.: Orfana senza sorriso con G. Garsen
Acilia: Cause per restaurr
Adriacine: Aquile nell'infinito con J. Stewart
Adriano: L'agguato delle cento frecce e incontro Cavicchi-Neuhaus (Apert. ore 15,30)
Airone: Gli eroi sono stanchi con V. Montand
Alba: Guardia guardia scelta, brigadiere e maresciallo con A. Sordi
Alcyone: Gli eroi della stratosfera con G. Madison
Ambasciatori: 999 Scotland Yard con A. Farrar (Aria condiz.)
Aniene: Le avventure di Davy Crockett con F. Parker
Apollo: La figlia dello sceicco
Appio: Gli eroi della stratosfera con G. Madison
Aquila: Le ragazze di P. di Spagna con L. Bosè e Napoli eterna canzone con D. Maggio
Archimede: Chiusura estiva
Arcobaleno: Chiusura estiva
Arenula: Nervi d'acciaio con A. Sheridan
Ariston: Interpol agente Z 3 (Apertura ore 15,30)
Astoria: Papà, mammà, la cameriera ed io con P. Lamoureux
Astra: Lady Godiva con M. O'Hara
Atlante: La jungla dei temerari con R. Fleming
Attualità: Quando la gang colpisce con S. Brady (Apertura ore 15,30)
Augustus: L'amore è una cosa meravigliosa con J. Jones
Aurelio: Scapricciatiello
Aureo: La frusta di fuoco con R. Preston
Aurora: Notturno selvaggio con B. Stanwich
Ausonia: Grandi manovre con G. Philipe
Aventino: Non è peccato con P. Laurie
Avorio: L'assedio di fuoco con J. Millican
Barberini: Rigoletto (Ore 17 18 45 20,40 22,40)
Bellarmino: Attila con S. Loren
Belle Arti: Il cantante matto con J. Lewis
Belsito: Il bacio di Venere con A. Gardner
Bernini: Breve chiusura estiva
Bologna: Non è peccato con P. Laurie
Brancaccio: Non è peccato con P. Laurie
Capannelle: Casa Ricordi con M. Toren
Capitol: Dollari che scottano (Ore 17,10 18,45 20,30 22,45)
Cavanica: Chiusura estiva
Capranichetta: Chiusura estiva
Castello: Il treno del ritorno con R. Egan
Centrale: Il grande coltello con S. Winters
Chiesa Nuova: Accadde al penitenziario con A. Sordi
Cine-Star: Uragano su Yalu con J. Hodiak
Clodio: Il treno del ritorno con R. Egan
Cola di Rienzo: Inferno nel deserto
Colombo: Colt 45 con R. Scott
Colonna: I pappagalli con A. Sordi
Colosseo: L'americano con G. Ford
Columbus: All'inferno e ritorno con A. Murphy
Corallo: I figli del secolo con J. Lewis
Corso: Mezzogiorno di fuoco con G. Cooper (Ore 17,15 18,45 20,35 22,30)
Crisogono: Chiusura estiva
Cristallo: Mia moglie è di leva con H. North (Cinemascope)
Degli Scipioni: Riposo
Dei Piccoli: Nuovi cartoni animati a colori
Della Valle: Giamaica con R. Milland
Delle Maschere: I dominatori di Fort Ralston con C. Colbert
Delle Terrazze: Mia sorella Evelina con J. Leigh
Delle Vittorie: Grandi manovre con G. Philipe
Del Vascello: Gli eroi della stratosfera con G. Madison
Diana: Il treno del ritorno con R. Egan
Doria: L'uomo dal braccio d'oro con F. Sinatra
Due Allori: Il treno del ritorno con R. Egan
Edelweiss: Il bigamo con G. Ralli
Eden: Gli eroi della stratosfera con G. Madison
Esperia: Duello sul Mississippi con P. Medina
Eurclide: Piccola posta con A. Sordi
Europa: Rassegna films della paura: La casa degli errori
Excelsior: All'ovest niente di nuovo
Farnese: L'uomo dal braccio d'oro con F. Sinatra
Faro: Il marchio di sangue
Fiamma: L'ultimo atto con O. Werner (Ore 17,15 19,50 22,50) - Aria refrigerata
Fiammetta: Hass Ediz Originale Summertime con K. Hepburn e R. Brazzi (Ore 18 20 22)
Flaminio: Duello di spie con C. Wilde
Fogliano: L'amore è una cosa meravigliosa con J. Jones
Galleria: Chiusura estiva
Garbatella: Roma città aperta con A. Magnani
Giulio Cesare: Passaggio a nord ovest con S. Tracy
Golden: Scandalo al collegio con B. Gable
Guadalupe: Bazar delle follie
Hollywood: Le avventure di Hajji Babà con J. Derek
Imperiale: Berlino-Tokio operazione spionaggio con K. Soderbaum (Apert. ore 16)
Impero: Papà, mammà, la cameriera ed io con L. Lamoureux
Jonio: Le avventure di Davy Crockett con P. Parker
Iris: La fortezza dei tiranni con R. Montalban
Italia: I gangsters del ring con A. Murphy
La Fenice: Duello sul Mississippi con P. Medina
Leocine: Il mio amante è un bandito con B. Stanwych
Libia: Giamaica con R. Millard
Livorno: La spia dei ribelli con V. Heflin
Lux: I ribelli dell'isola con A. Stevens
Manzoni: Wichita con J. Mc Crea
Massimo: L'amore è una cosa meravigliosa con J. Jones
Mazzini: Il fondo della bottiglia con V. Johnson (Cinemascope)
Metropolitan: Rass. dalle mille emozioni: La lunga notte (Aria refrigerata)
Moderno: Interpol agente Z 3
Moderno Saletta: Chiusura estiva
Modernissimo: Sala A: La freccia nella polvere con S. Hayden. Sala B: Passaggio a nord ovest con S. Tracy
Mondial: L'uomo che non è mai esistito con C. Webb (Aria refrigerata)
New York: 999 Scotland Yard con A. Farrar (Aria refrigerata)
Nomentano: Totò cerca pace
Novocine: Lo sciopero delle mogli con H. North
Nuovo: Non è peccato con P. Laurie
Odeon: Il ladro del re con A. Blyth
Odescalchi: Il bacio di Venere con A. Gardner
Olympia: Sotto il mare dei Caraibi (documentario)
Orfeo: La rosa tatuata con A. Magnani
Orione: Donne verso l'ignoto
Ottaviano: Il fondo della bottiglia con V. Johnson (Cinemascope)
Ottavilla: Buongiorno Miss Dove con J. Jones (Cinemascope)
Palestrina: I gangsters del ring con A. Murphy
Parioli: Grandi manovre con G. Philipe
Paris: Papà, mammà, la cameriera ed io con L. Lamoureux (Aria refrigerata)
Pax: La spada e la rosa con R. Todd
Pio X (Torre Gaia): Madonna delle rose
Planetario: Tu sei il mio destino con D. Day
Platino: Duello di spie con C. Wilde
Plaza: La cicala
Plinius: L'amore più grande del mondo con A. Sheridan
Preneste: La jungla dei temerari con R. Fleming
Primavera: Le foglie d'oro con G. Cooper
Purcini: La giungla del quadrato con T. Curtis
Quattro Fontane: Chiusura estiva
Quirinale: Scandalo al collegio con B. Gable
Quirinetta: Giungla d'asfalto con S. Hayden (Apertura ore 16,30)
Quiriti: Il principe studente (Cinemascope)
Reale: 999 Scotland Yard con S. Farrar e incontro Cavicchi-Neuhaus
Rex: Tarzan e la fontana magica
Ritz: Lilli e il vagabondo di W. Disney
Rialto: Aria del continente con Angelo Musco
Riposo: La carrozza d'oro
Ritz: Scandalo al collegio con B. Gable (Aria refrig.)
Rivoli: Carosello napoletano con S. Loren (Apert. ore 16,4)
Roma: Mani in alto
Royx: L'uomo che non è mai esistito con C. Webb
Rubino: L'astronave atomica del dottor Quatermass con B. Donlevy
Salario: Le campane di S. Giusto
Sala Eritrea: L'ultimo dei Mohicani
Sala Gemma: Il 7 lancieri carica
Sala Piemonte: Musoduro con C. Greco
Sala Sessoriana: Vecchia Ameri a
Sala Trasportina: Chiusura estiva
Sala Umberto: I pirati della metropoli
Sala Vignoli: La carica dei 600
Salerno: I figli non si vendono
Salone Margherita: Operazione mistero con R. Widmark
San Felice: La regina del Far West con B. Stanwych
Sant'Ippolito: Marcellino pan y vino con P. Calvo
Savoia: Gli eroi della stratosfera con G. Madison
Sette Sale: Musoduro con C. Greco
Smeraldo: Furia rossa
Splendore: Le tre donne di Casanova con G. Cooper
Stadium: L'amore è una cosa meravigliosa con J. Stewarts
Supercinema: L'agguato delle cento frecce con L. Darnell Ore 17 18 30 20 20 22 55
Tirreno: Il grande Caruso con M. Lanza
Titanus: Tosca con R. Brazzi R. Brazzi (Ore 18 20 22)
Tiziano: Il circo a tre piste con D. Martin
Trastevere: Le ali del falco
Trevi: L'uomo che non è mai esistito con C. Webb
Trianon: Febbre bionda con D. Dors
Trieste: Il grande Caruso con M. Lanza
Tuscolo: Il grande gioco con G. Lollobrigida
Ulisse: Carmen Jones con H. Belafonte
Ulpiano: Chiusura estiva
Ventuno Aprile: L'ultimo arabo con B. Lancaster
Verbano: I professori non mangiano bistecche con V. Johnson
Vittoria: Pratería senza legge con G. Montgomery

RIDUZIONI ENAL - CINEMA

Attualità, Brancaccio, Cristallo, Corso, Bernini Del Vascello, Ellos, Imperiale, Orfeo, Odescalchi, Planetario, Plaza, Sala Umberto, Smeraldo, Salerno, Tuscolo, Ulpiano. TEATRI: Delle Muse, Sistina.

Walter Chiari è il principale interprete del film di Leonardo De Mitri «Mogli e buoi» che è stato recentemente portato a termine